

Consiglieri Comunali
Igor Canepa
Davide Vosti
Jonathan Scolari

Lodevole
Consiglio comunale del Comune di Verzasca
Via Sant'Antonio 5
CH-6632 Vogorno

Vogorno, 17 dicembre 2023

MOZIONE GENERICA

Avente per oggetto

La realizzazione di mini-centrali idroelettriche sfruttando il potenziale degli antichi mulini e degli acquedotti.

Presidente, Colleghe e Colleghi di Consiglio comunale,

attualmente la fornitura di energia elettrica sul territorio di valle avviene per il tramite di un unico elettrodotto in parte aereo, in parte interrato. Il fornitore della corrente elettrica risulta essere unico e impersonato dalla SES. Alcuni cittadini e alcuni stabili comunali sono inoltre dotati di impianti fotovoltaici di piccole dimensioni.

La forza motrice idraulica venne impiegata molto presto per attuare macchinari, in particolare le macine dei mulini, segherie di legno e sasso, e altre apparecchiature. Numerosi esempi sono presenti sul territorio comunale. Nel corso degli ultimi decenni sono state intraprese importanti opere di restauro di vecchi mulini, che sono stati rimessi in servizio quali musei in scala naturale.

Il potenziale idroelettrico della valle venne scoperto e sfruttato già nel secolo scorso da una famiglia di imprenditori di Frasco mediante una piccola centrale di produzione di energia elettrica. In seguito venne proposto un progetto per una mini-centrale nel comprensorio di Brione Verzasca, che non poté, a nostra conoscenza, malauguratamente essere realizzata per vincoli pianificatori a livello federale. Il progetto della mini-centrale, dalle informazioni in nostro possesso, è stato acquisito dalla SES

Nel canton Grigioni esistono alcuni esempi virtuosi di mini-centrali elettriche che sono state realizzate negli ultimi anni, e che permettono la distribuzione locale di energia elettrica prodotta pressoché a km 0 sfruttando il potenziale di energia idraulica insito negli acquedotti di montagna¹.

Sul territorio comunale, secondo i mozionanti, vi sono innumerevoli possibilità in cui è possibile sfruttare l'energia potenziale idraulica sia degli acquedotti, sia dei vecchi mulini appositamente modificati. Quest'ultima applicazione risulterebbe una interessante novità e con le dovute precauzioni paesaggistiche, permetterebbe di ammortizzare ancor meglio gli investimenti sostenuti per il restauro di questi antichi e storicamente valorosi edifici.

In conclusione, l'impiego di questo tipo di tecnologie, in combinazione con gli impianti fotovoltaici ove possibili dal punto di vista paesaggistico, permetterebbe di produrre energia elettrica per un certo numero delle economie domestiche presenti in valle, considerando che il consumo medio annuale di una stessa si aggiri sui 5000kWh².

¹ ENSY AG : <https://ensyag.ch/kraftwerke> si vedano a titolo di esempio i progetti "Centralina Landarenca" (10.6 kW di potenza installati, ca 90 MWh teorici annuali a pieno carico), San Vittore "Du Rolli" (10.1 kW) e "Palestra" (13.9 kW).

² Vedi Allegato (fonte: [Pubblicazioni dell'ufficio federale dell'energia](#))

I benefici di una aumentata produzione saranno senz'altro benvenuti anche considerando che in futuro l'aumento della trazione elettrica comporterà sicuramente un aumento del fabbisogno di energia.

A seconda del numero di impianti che si riuscirà / vorrà installare, si migliorerà anche la stabilità dei prezzi dell'energia, garantendo nel contempo un approvvigionamento alternativo nel caso in cui l'elettrodotto principale venga disconnesso per un qualsiasi motivo. Va da sé, che le rispettive mini-centrali saranno gestite in maniera redditizia attraverso una apposita azienda di produzione, che potrà essere di fatto anche una cooperativa.

Inoltre, sul territorio sono presenti enti para-pubblici e privati (Associazione dei Comuni della Valle Verzasca, Fondazione Verzasca, Fondazione Corippo, Fondazione Agire) con i quali sarebbe possibile condividere questi progetti.

con la presente, avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC (art. 67 LOC), ci permettiamo di formulare la seguente proposta.

Il Iod. Municipio abbia a studiare e inizializzare la realizzazione di una rete di mini-centrali idroelettriche sul territorio Comunale.

Queste centraline saranno da realizzarsi sfruttando l'energia potenziale idraulica presente negli acquedotti di montagna come pure mediante la riconversione degli antichi mulini e altri impianti idraulici. E' pure da considerare l'impiego di sistemi che sfruttano la caduta degli impianti di scarico delle acque meteoriche e luride.

Per il finanziamento e la gestione, oltre agli strumenti classici, non sarà da escludere a priori una collaborazione pubblico-privato nella forma di una cooperativa.

Ringraziando sin d'ora per l'attenzione che verrà riservata alla nostra mozione, cogliamo l'occasione per porgere i nostri più distinti saluti.



Igor Canepa
Primo firmatario



Davide Vosti
Consigliere Comunale



Jonathan Scolari
Consigliere Comunale

Marco Perozzi




Vogorno, 17 gennaio 2024

**Ai Consiglieri comunali
di Verzasca**

[Ris. mun. no. 3697/2024](#)

Preavviso sulla ricevibilità: mozione (generica) dal titolo "realizzazione di mini-centrali idroelettriche sfruttando il potenziale degli antichi mulini e degli acquedotti"

Gentile signora, gentile signorina,
egregio signore,

facciamo riferimento alla mozione citata a margine, presentata dal Gruppo Verzasca 2020 e dal consigliere Marco Perozzi, nel corso della seduta dello scorso 19 dicembre del Consiglio comunale.

Rammentiamo che la mozione in oggetto è stata attribuita alla commissione della gestione e alla commissione edilizia e opere pubbliche e, conformemente a quanto disciplinato dall'art. 67 cpv. 2 lettera a) della Legge organica comunale (LOC), il Municipio, entro un termine di un mese, deve preavvisare sulla ricevibilità della mozione.

Inoltre, ricordiamo che le proposte formulate mediante mozione devono essere attinenti oggetti sui quali, secondo l'art. 13 LOC oppure disposti di leggi speciali, il Legislativo ha vere e proprie competenze decisionali.

L'atto in esame chiede sostanzialmente al Municipio lo studio e la realizzazione di una rete di mini-centrali idroelettriche sul territorio comunale.

L'oggetto è in definitiva il principio dello studio e della valutazione, che verrebbe poi concretizzato con l'eventuale stanziamento di un credito per la progettazione e di un credito per l'eventuale realizzazione. (art. 13 cpv.1 lett. e) e g) LOC).

Ritenuto che la mozione chiede in definitiva al Consiglio comunale di esprimersi sul principio di uno studio e la realizzazione di opere pubbliche, la proposta di cui alla mozione (generica) è dichiarata ricevibile.

Dobbiamo così considerare che, trattandosi di una mozione generica, sarà sottoposta al Legislativo per esprimersi sul solo principio dell'atto e che, in caso di accettazione, il Municipio sarà chiamato ad intraprendere i passi successivi necessari con tutti gli approfondimenti del caso e le eventuali successive decisioni (progetti e finanziamento) che dovessero rendersi necessarie e di competenza del Consiglio comunale.

Per contro, con il presente parere, non viene formulata alcuna considerazione di merito e nel contempo si conferma che per la citata mozione sarà redatto all'intenzione dell'onorando Consiglio comunale un preavviso scritto sul suo contenuto, secondo quanto previsto dall'art. 67 cpv. 2 lett. b) della LOC (entro quattro mesi dalla data di deposito della mozione).



Con i migliori saluti.

Il Sindaco:

Ivo Bordoli

Per il Municipio:



Il Segretario:

Romano Bordoli



Comune di
Verzasca

Municipio

Via S. Antonio 5
6632 Vogorno
Tel.+41 (0) 91 785 42 22
comune@verzasca.swiss
www.verzasca.swiss

Vogorno, 17 maggio 2024

**Ai Consiglieri comunali
di Verzasca**

Ris. mun. no. 3969/2024

Preavviso sul contenuto: mozione (generica) dal titolo "realizzazione di mini-centrali idroelettriche sfruttando il potenziale degli antichi mulini e degli acquedotti"

Gentile signora, gentile signorina,
egregio signore,

facciamo riferimento alla mozione citata a margine, presentata dal Gruppo Verzasca 2020 e dal consigliere Marco Perozzi, nel corso della seduta dello scorso 19 dicembre del Consiglio comunale.

Rammentiamo che la mozione in oggetto è stata attribuita alla commissione della gestione e alla commissione edilizia e opere pubbliche e, conformemente a quanto disciplinato dall'art. 67 cpv. 2 lettera a) della Legge organica comunale (LOC), il Municipio, entro un termine di un mese, deve preavvisare sulla ricevibilità della mozione.

Si richiama al proposito il preavviso municipale del 17 gennaio 2024 che, dopo averla esaminata e tenuto conto delle argomentazioni formulate, si esprimeva al riguardo dichiarando la mozione ricevibile.

L'atto in esame chiede sostanzialmente al Municipio lo studio e la realizzazione di una rete di mini-centrali idroelettriche sul territorio comunale.

Dobbiamo anzitutto premettere che la questione delle micro-centrali idroelettriche è già stata oggetto di un attento e particolare esame del nostro Municipio, dal momento che in data 15 novembre 2022 è stato organizzato un apposito incontro d'aggiornamento con i responsabili di direzione e di progettazione della Società Elettrica Sopracenerina SA (SES) di Locarno.

Durante la riunione si è discusso sulla piccola centrale elettrica di Brione Verzasca (e non solo) che, ricordiamo, prevedeva un'opera di presa situata in zona Piee, una condotta forzata completamente interrata sotto il sentiero escursionistico ed un edificio centrale a ridosso della spalla di sponda sinistra del ponte sul fiume Verzasca, in località Gannone. La potenza meccanica installata ammontava a 1.3 MW e la produzione media annua calcolata si attestava a 6.6 GWh.

A conclusione di tutto l'iter d'approvazione, sfociato con un esito positivo, in data 15 aprile 2011 è stato inoltrato ricorso al TRAM contro il rilascio della concessione (da parte di ProNatura TI, ProNatura CH, WWF TI, WWF CH, Fondazione Svizzera per la tutela del paesaggio, Federazione Ticinese per l'acquicoltura e la pesca, Federazione Svizzera di pesca).



Il Tribunale Federale, con sentenza del 19 novembre 2012, ha respinto il ricorso formulato dal Comune di Brione Verzasca e dalla costituenda CEL Brione dinanzi al TRAM, affermando come non sia stato violato il diritto federale ritenendo grave e dunque inammissibile l'intervento sull'oggetto dell'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali (IFP).

A seguito della revisione delle Legge federale sull'energia (LEne) e dell'Ordinanza sull'energia (OEn), nel 2018 sono state fatte delle valutazioni preliminari circa la fattibilità tecnica ed economica di potenziare la centralina fino ad arrivare ad una produzione annua di 20 GWh, posto che le disposizioni legislative hanno messo il limite della produzione media prevista di almeno 20 GWh all'anno per essere riconosciuto quale nuovo impianto idroelettrico di interesse nazionale.

Di fatto, il progetto cassato necessiterebbe di un aumento del salto lordo di ca. 100m (+250% risp. a progetto di concessione) nonché un aumento della portata di dimensionamento a 8 m³/s (+300%), che ha fatto affermare ai progettisti di essere molto scettici circa la fattibilità tecnica e ambientale di una simile centrale.

In aggiunta, a peggiorare le restringenti condizioni, nel 2017 la scheda IFP no. 1807 è stata completamente rivista ed aggiornata. Di seguito si riporta un estratto dei criteri di protezione rilevanti per un progetto di microcentrale:

- 3.1 Conservare il carattere naturale e selvaggio del paesaggio
- 3.2 Conservare il carattere fluviale naturale della Verzasca
- 3.4 Conservare l'ampia zona golenale e la dinamica fluviale naturale della Verzasca e dei corsi d'acqua secondari
- 3.5 Conservare gli ecosistemi acquatici e ripari della Verzasca, dei corsi d'acqua e dei laghetti alpini
- 3.6 Conservare la qualità e la funzione ecologica degli ambienti umidi come pure le loro specie caratteristiche

Paradossalmente il progetto 2009 sarebbe più sostenibile anche tenuto conto dei nuovi criteri di protezione, ma dato che non raggiunge i 20 GWh/anno non entrerebbe nemmeno in considerazione per una ponderazione degli interessi.

Analogo discorso può essere associato allo studio sulla fattibilità di una piccola centrale prevista a Lavertezzo negli anni 2014/2015.

Il progetto di centralina prevedeva lo sfruttamento delle acque dei torrenti Agro, Pincascia e Carecchio captate alla congiunzione di questi ultimi due, la quale avrebbe prodotto ca. 6 GWh/anno.

Malgrado un vivo interesse dimostrato dall'esecutivo, nel marzo del 2017 il Consiglio comunale di Lavertezzo ha bocciato l'adesione al progetto per degli aspetti legati al finanziamento e ai rischi intravvisti nel progetto (lungaggini burocratiche, incertezze costi e ricavi, ecc.), nonché al cospetto della prevista futura disgregazione comunale.

Detto ciò, oltre alla sentenza del Tribunale Federale riguardo l'impianto di Brione, elemento già di per sé sufficiente a fare desistere ogni tentativo di rilancio dei progetti, l'aggiornamento della citata scheda IFP 1807 del 2017, con un ancora più marcato interesse di protezione dato alle acque della Valle Verzasca, impone delle attente riflessioni.

Difatti, con l'attuale base legale (LEne e OEn) l'importanza nazionale per un nuovo impianto idroelettrico è data a partire da una produzione di almeno 20 GWh/anno.

Si può pensare che il mutato contesto attuale e gli ambiziosi obiettivi energetici della Confederazione aprono però qualche spiraglio, seppure debbano essere tramutati in concrete modifiche legislative.

In conclusione, concretamente, gli interlocutori della SES si sono espressi molto scetticamente verso la ripresa dei progetti citati, così come non hanno intravvisto lo sviluppo di altre soluzioni tecniche.



Seppure a mente di queste considerazioni tecniche e oggettive che non lasciano intentato nulla di positivo, d'altro canto chi vi scrive ritiene quantomeno doveroso effettuare degli aggiornamenti e degli approfondimenti con gli attori responsabili per quanto concernente possibili altre soluzioni legate allo sfruttamento delle nostre forze idriche, di qualsiasi natura si tratti, quindi anche tramite una possibile riconversione degli antichi mulini e per altre soluzioni tecnologie come auspicato dai mozionanti.

L'oggetto della mozione è in definitiva il principio dello studio e della valutazione, che verrebbe poi concretizzato con l'eventuale stanziamento di un credito per la progettazione e di un credito per l'eventuale realizzazione (art. 13 cpv.1 lett. e) e g) LOC).

Dobbiamo così considerare che, trattandosi di una mozione generica, sarà sottoposta al Legislativo per esprimersi sul solo principio dell'atto e che, in caso di accettazione, il Municipio sarà chiamato ad intraprendere i passi successivi necessari con tutti gli approfondimenti del caso e le eventuali successive decisioni (progetti e finanziamento) che dovessero rendersi necessarie e di competenza del Consiglio comunale.

Il Municipio dovrà infatti, se approvata la mozione, avviare i contatti con gli attori interessati, tuttavia non si potrà fare altro che abbandonare il progetto in caso di risposte negative da parte degli altri enti, tali da pregiudicare lo sviluppo del progetto, con debita comunicazione all'indirizzo del Consiglio comunale.

A mente di queste considerazioni, seppure con qualche riserva, il Municipio ritiene di aderire e di preavvisare positivamente la mozione in oggetto.

Infine, ricordiamo che le Commissioni incaricate devono presentare un rapporto entro il termine di 6 mesi dal preavviso municipale, conformemente all'art. 67 cpv. 5 della LOC.

A disposizione per qualsiasi ragguaglio, l'occasione è data per salutarvi cordialmente.

Il Sindaco:

Ivo Bordoli

Per il Municipio:
 Il Segretario:

Romano Bordoli

Annessi:

- mozione del 17 dicembre 2023
- preavviso municipale sulla ricevibilità del 17 gennaio 2024



Comune di
Verzasca

Commissione della gestione

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE
Mozione (generica) “realizzazione di mini- centrali idroelettriche sfruttando il potenziale degli antichi mulini e acquedotti”

Gentile signora Presidente;
Gentili signore, egregi signori Consiglieri Comunali,

la commissione della gestione (CG) è chiamata ad esprimersi sulla mozione **“realizzazione di mini- centrali idroeltriche sfruttando il potenziale degli antichi mulini e acquedotti”**, unicamente per le questioni di sua competenza.

La commissione della gestione intende precisare che l’oggetto della stessa è relativo alla costruzione/implementazione di mini centrali idroelettriche unicamente nei nuovi progetti comunali per la costruzione o il risanamento di acquedotti e fognature. Dove le condizioni lo permettono (dislivello e portata in primis), i mozionanti chiedono al Municipio che in fase di progettazione venga considerata anche la possibilità di inserire delle microcentrali in acquedotti, canalizzazioni e fognature sfruttando quindi questo potenziale. Un esempio concreto potrebbe essere un eventuale risanamento dell’acquedotto di Bardughée-Vogorno.

La CG ha anche discusso e intende precisare che lo scopo di questa mozione non è lo studio o la progettazione di microcentrali idroelettriche lungo il corso principale del fiume o nei suoi principali affluenti.

In conclusione la CG, allineandosi con il preavviso di ricevibilità del Municipio, invita il consiglio comunale ad approvare la mozione in questione.



- 6 DIC. 2024

Commissione edilizia e opere pubbliche

Mozione (generica) – Realizzazione di mini-centrali idroelettriche sfruttando il potenziale degli antichi mulini e degli acquedotti

Rapporto della commissione edilizia e opere pubbliche (CEOP)

Signor Presidente,
care colleghe,
cari colleghi,

la commissione ha esaminato le argomentazioni inerenti alla Mozione (generica) dal titolo *“Realizzazione di mini-centrali idroelettriche sfruttando il potenziale degli antichi mulini e degli acquedotti”* promossa dal Gruppo Verzasca 2020 e le relative osservazioni espresse dal Municipio.

Va innanzitutto sottolineato che la proposta viene di principio accolta positivamente dalla commissione in virtù del suo scopo volto a sfruttare una risorsa locale, quale la forza idrica ampiamente diffusa sul nostro comprensorio, in modo sostenibile sia in ottica di impatto ambientale (sfruttamento di energie rinnovabili) sia in ottica di profitto economico.

Il lodevole Municipio, fatte le dovute premesse e osservazioni, accoglie il concetto generale dell'idea, esprimendo comunque un certo scetticismo sulla probabilità che il progetto possa concretizzarsi, tenuto conto di tutta una serie di ostacoli, esaustivamente elencati, che già in passato hanno affossato altri progetti di analoga natura.

Dal canto suo, la commissione si esprime favorevolmente all'idea di base dei proponenti condividendo allo stesso tempo le riflessioni del Municipio. Fatte le dovute premesse e coscienti delle molteplici incognite, la commissione non vuole preavvisare negativamente la mozione, pur sapendo che il progetto potrebbe dover essere abbandonato già in fase preliminare. Trattandosi di uno studio di fattibilità, la CEOP ritiene dunque opportuno lasciare aperto uno spiraglio di speranza, intraprendendo un nuovo tentativo.

Partendo da questi presupposti e fatte le dovute riflessioni, pur con qualche riserva, la CEOP invita il Consiglio Comunale ad aderire alla mozione in oggetto in modo da poter procedere con le prime riflessioni del caso e di un nuovo studio di fattibilità.

Per la commissione dell'edilizia e opere pubbliche,

Foletta Davide (presidente)

Candolfi Igor (vicepresidente)



Giottonini Roberta

Giottonini

Ferrini Dario

Ferrini

Hofer Alan (segretario)

Hofer

(Relatore: Alan Hofer)



Vogorno, 19 dicembre 2024

**Ai Consiglieri comunali
di Verzasca**

Ris. mun. no. 671/2024

Parere municipale finale: mozione (generica) dal titolo "realizzazione di mini-centrali idroelettriche sfruttando il potenziale degli antichi mulini e degli acquedotti"

Gentile signora, gentile signorina,
egregio signore,

facciamo riferimento alla mozione citata a margine, presentata dal Gruppo Verzasca 2020 e dal consigliere Marco Perozzi, nel corso della seduta del 19 dicembre 2023 del Consiglio comunale (allegato A).

Preavviso del Municipio sulla ricevibilità

Si richiama al proposito il preavviso municipale del 17 gennaio 2024 che, dopo averla esaminata e tenuto conto delle argomentazioni formulate, si esprimeva al riguardo dichiarando la mozione ricevibile (allegato B).

Preavviso del Municipio sul contenuto

Successivamente lo scrivente consesso ha analizzato l'atto della mozione e redatto, in data 17 maggio 2024, un preavviso favorevole all'indirizzo della commissione della gestione e della commissione edilizia e opere pubbliche, a cui si rimanda alla lettura per le motivazioni alla sua adesione (allegato C).

Rapporto della commissione della gestione

La commissione della gestione, in data 11 settembre 2024, ha elaborato il proprio rapporto, che alleghiamo per conoscenza (allegato D).

In breve, la commissione aderisce sia alla mozione sia alla presa di posizione favorevole del Municipio, invitando il Consiglio comunale ad accogliere l'atto della mozione.

Rapporto della commissione edilizia e opere pubbliche

Un analogo parere è stato espresso dalla commissione edilizia e opere pubbliche, che in data 5 dicembre 2024 ha elaborato il proprio rapporto, che si allega per conoscenza (allegato E). Nel rapporto, pur evidenziando alcune riserve, la commissione sostiene l'atto mozionante.

Il parere finale del Municipio

L'art. 67 cpv. 6 della LOC assegna al Municipio un termine di due mesi per esprimersi in forma scritta sulle conclusioni delle commissioni.



La mozione propone di studiare la realizzazione di una rete di mini-centrali idroelettriche sul territorio comunale. Nonostante precedenti progetti abbiano incontrato ostacoli legali e tecnici, si considera l'importanza di esplorare soluzioni innovative per sfruttare le risorse idriche locali.

Pertanto, con alcune riserve già ampiamente espresse e motivate con il rapporto del 17 maggio 2024, lo scrivente Esecutivo aderisce alla mozione, impegnandosi a condurre approfondimenti e a coinvolgere gli enti competenti per valutare la fattibilità del progetto.

In conclusione, il Municipio, in considerazione degli aspetti analizzati e dei preavvisi favorevoli espressi dalle due commissioni, propone d'approvare la mozione in oggetto.

Aspetti procedurali e formali

Preavvisi commissionali: si richiamano i rapporti allegati della commissione della gestione e della commissione edilizia e opere pubbliche.

Quoziente di voto: per tutti i punti del seguente dispositivo di deliberazione è sufficiente la maggioranza semplice, ritenuto che i voti affermativi devono raggiungere almeno un terzo (7) dei membri del Consiglio comunale (art. 61 cpv. 1 LOC).

Referendum: non è data la possibilità d'esercitare il referendum facoltativo (art. 75 LOC).

Con queste considerazioni, il Municipio invita i consiglieri comunali a voler

risolvere

È approvata la mozione del 17 dicembre 2023 dal titolo "realizzazione di mini-centrali idroelettriche sfruttando il potenziale degli antichi mulini e degli acquedotti".

Con la massima stima.

Il Sindaco:

Ivo Bordoli

Per il Municipio:

Il Segretario:

Romano Bordoli

Allegati:

- documento A: mozione (generica) del 17 dicembre 2023
- documento B: preavviso municipale (ricevibilità) del 17 gennaio 2024
- documento C: preavviso municipale (contenuto) del 17 maggio 2024
- documento D: rapporto commissione gestione dell'11 settembre 2024
- documento E: rapporto commissione edilizia e opere pubbliche del 05 dicembre 2024